



SETTIMANA DELLA SOSTENIBILITÀ

19-22 MARZO 2024



**CONFINDUSTRIA
VENETO EST**

Area Metropolitana
Venezia Padova Rovigo Treviso

Energia: la transizione verso un'economia a basse emissioni

Indagine Confindustria e Deloitte

“Le competitività delle imprese italiane nelle tecnologie verdi”

Mercoledì 20 marzo



SETTIMANA
DELLA
SOSTENIBILITÀ
19-22 MARZO 2024



CONFINDUSTRIA
VENETO EST
Area Metropolitana
Venezia Padova Rovigo Treviso

Introduzione sulla genesi dello studio

Barbara Marchetti

*Politiche per l'Ambiente, l'Energia e la Mobilità,
Adviser Energia Confindustria*

Obiettivi della transizione: le politiche climatiche europee e italiane

	unità di misura	Dato rilevato 2021	Stime 2022	Proposta PNIEC 2023: Scenario di policy ¹ 2030	Obiettivi FF55 RepowerEU 2030
Emissioni e assorbimenti di gas serra					
Riduzione dei GHG vs 2005 per tutti gli impianti vincolati dalla normativa ETS	%	-47%	-45%	-62%	-62% ²
Riduzione dei GHG vs 2005 per tutti i settori non ETS	%	-17%	-19%	-35,3% / -37,1%	-43,7% ^{3,4}
Energie rinnovabili					
Quota di energia da FER nei consumi finali lordi di energia	%	19,0%	19,0%	40,5%	38,4% - 39%
Quota di energia da FER nei consumi finali lordi di energia nei trasporti (criteri di calcolo RED 3)	%	8,2%	8,2%	30,7%	29% ⁵
Quota di energia da FER nei consumi finali lordi per riscaldamento e raffreddamento	%	19,7%	20,2%	36,7%	29,6% ³ - 39,1%
Quota di energia da FER nei consumi finali del settore elettrico	%	36,0%	37,1%	65,0%	non previsto
Efficienza energetica					
Consumi di energia primaria	Mtep	145	140	122	112,2 (115 con flessibilità +2,5%)
Consumi di energia finale	Mtep	113	110	100	92,1 (94,4 con flessibilità +2,5%)
Risparmi annui nei consumi finali tramite regimi obbligatori efficienza energetica	Mtep	1,4	3,7	73,4	73,4 ³

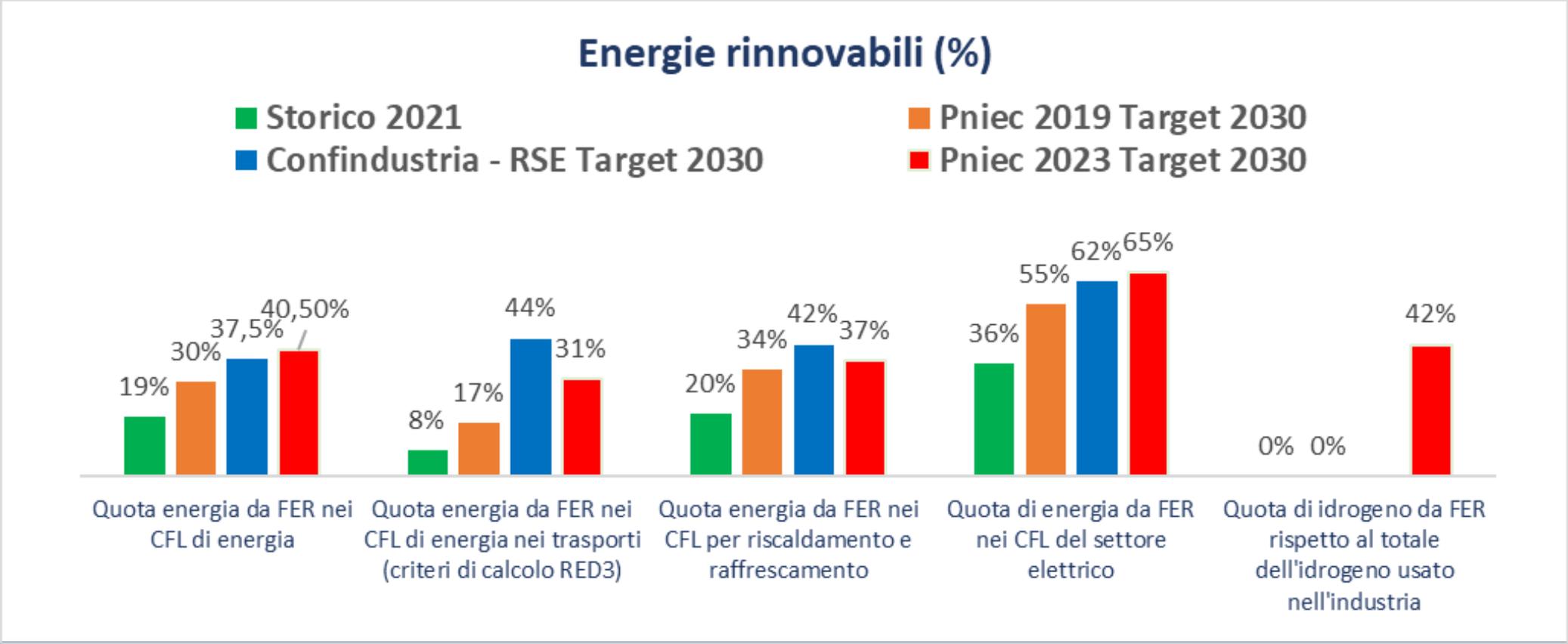
anche gli altri Paesi non stanno raggiungendo i target nei loro piani. In particolare:
 La Germania non centra il target sulle emissioni Effort Sharing
 La Francia non ha raggiunto il Target FER nel 2020 e non ha dato indicazioni chiare sul target 2030.

1) scenario costruito considerando le misure previste a giugno 2023, sarà aggiornato con la sottomissione del piano definitivo entro giugno 2024
 2) vincolante solo per le emissioni complessive a livello di Unione europea
 3) vincolante
 4) vincolante non solo il 2030 ma tutto il percorso dal 2021 al 2030
 5) vincolante per gli operatori economici

Fonte: proposta di PNIEC 2023, tranne la colonna con le stime 2022

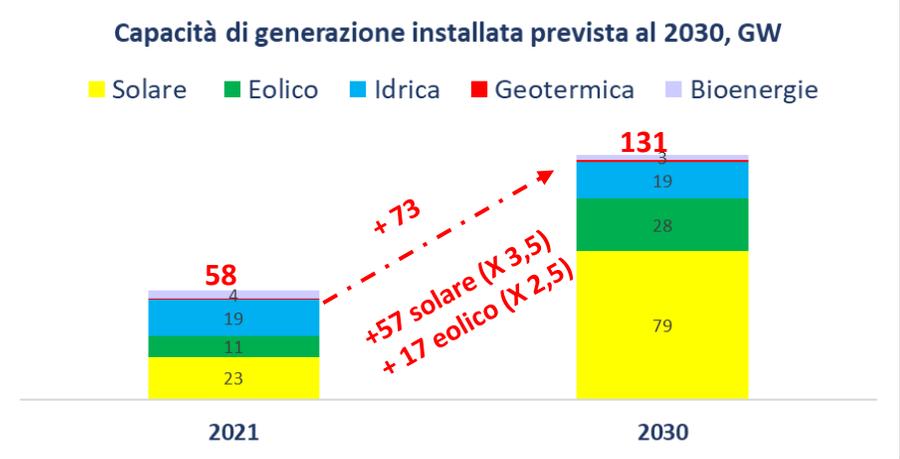
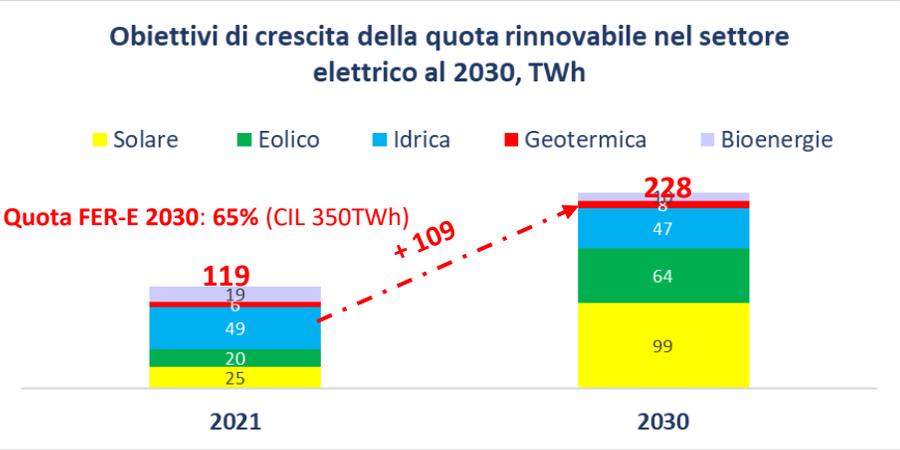
Fonte: Mase «Scenari Proposta Pniec 2023»

Proposta PNIEC 2023: Sintesi obiettivi fonti rinnovabili e risultati preliminari degli scenari al 2030



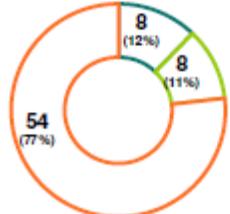
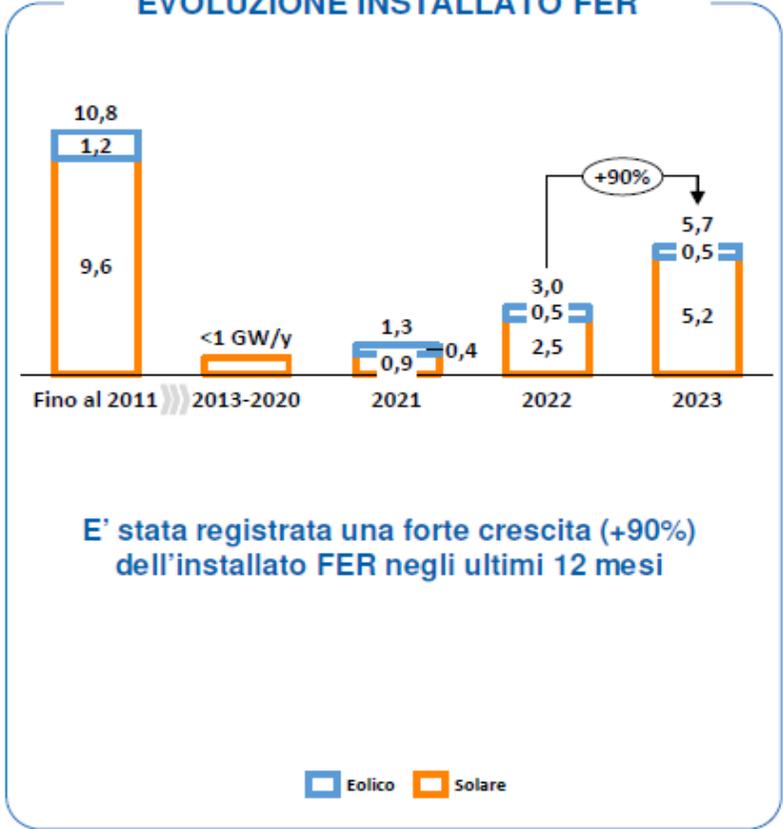
Fonte: Scenari Proposta Pniec 2023 e "Scenari e valutazioni di impatto economico degli obiettivi Fit for 55 per l'Italia"

Proposta PNIEC 2023: evoluzione delle rinnovabili elettriche obiettivi al 2030 vs realtà

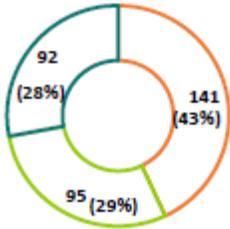


STATO DI INSTALLAZIONE FER E RICHIESTE DI CONNESSIONI

EVOLUZIONE INSTALLATO FER



+70 GW
Incremento capacità FER «Fit-for-55» 2030¹



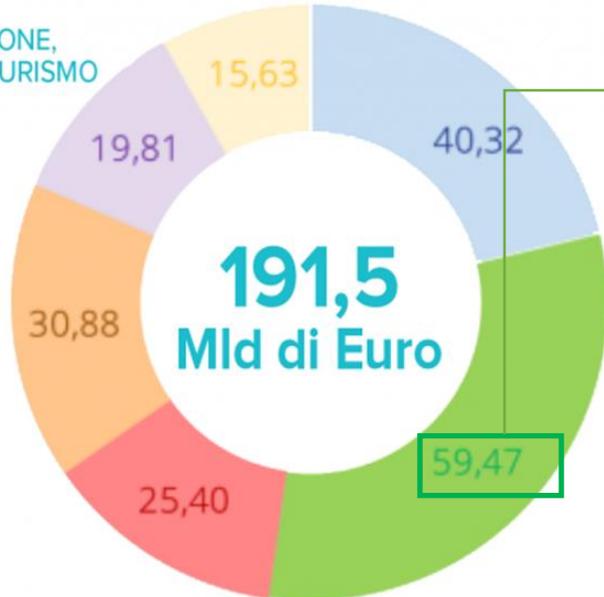
+328 GW
Richieste di connessione (Dicembre 2023)²

- Eolico off-shore
- Eolico on-Shore
- Solare³

Piano nazionale di ripresa e resilienza: fondi disponibili 7

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA: 6 MISSIONI

-  **M1** DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO
-  **M2** RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA
-  **M3** INFRASTRUTTURE PER UNA MOBILITÀ SOSTENIBILE
-  **M4** ISTRUZIONE E RICERCA
-  **M5** INCLUSIONE E COESIONE
-  **M6** SALUTE



PNRR INVESTIMENTI GREEN: 69,63 MLDE

considerando anche le risorse di ReactEU e del Fondo Complementare

M2. Green Revolution and Ecological Transition

			
Economia circolare e agricoltura sostenibili	Transizione energetica e mobilità sostenibile	Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici	Tutela del territorio e della risorsa idrica
5,27 B€	23,78 B€	15,36 B€	15,05 B€

 Agrivoltaico 1,1 Mld€	 CER. 2,2 Mld€	 Ri.bili innovative 0,7 Mln€
 Biometano 1,9 Mld€	 Mobilità sost.le 8,58 Mld€	 Reti elettriche 4,11 Mln €
 Produzione H ₂ 0,66 Mld€	 H ₂ Usage 2,53 Mld€	 Filiera Tecnologica 2 Mld€

REPowerEU aggiornamento: 11,2 Mld€ (8,3 def.to+2,7Mld)

 Agri-solare Parchi 850 Mln€	 Filiere strategiche 2,5 Mld€	 Tra.ne verde 5.0 6,3 Mld€
 Reti elettriche e gas 1,8 Mln €	 Materie prime critiche 50 Mln€	 Supporto PMI autoproduzione 320 Mln€

PNIEC 2023: investimenti necessari

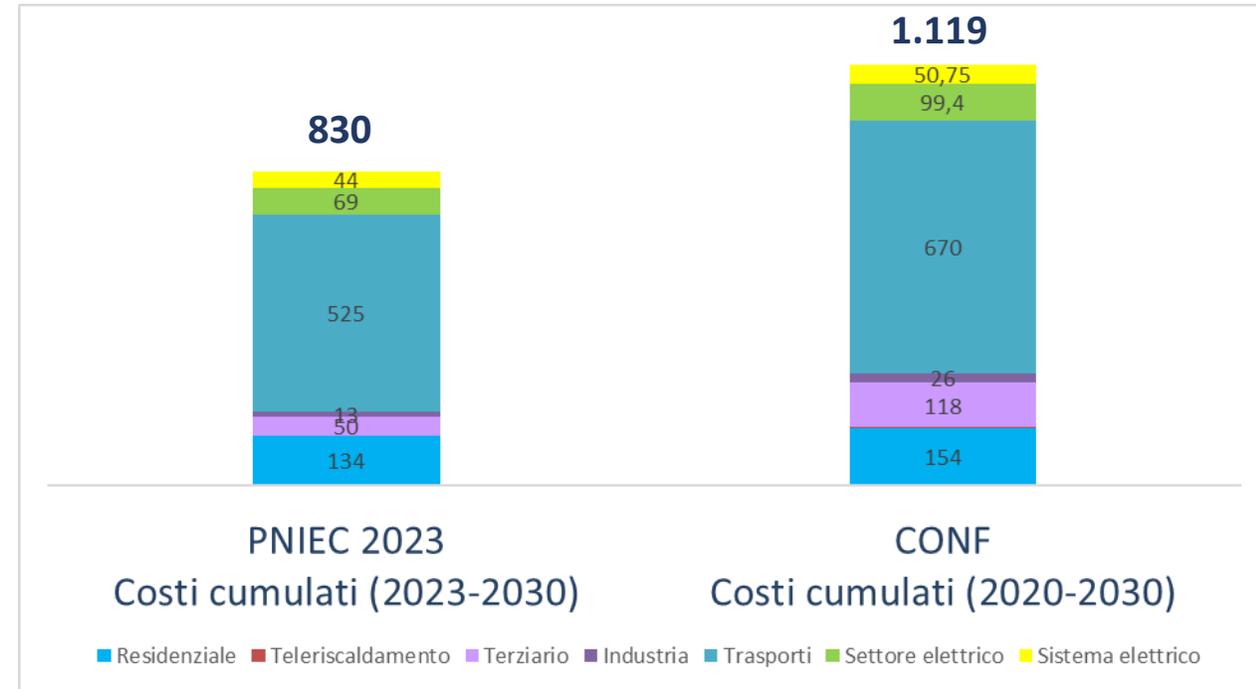
STIMA INVESTIMENTI PNIEC 2023: € 119 MLD/ANNO

STIMA INVESTIMENTI CONFINDUSTRIA: € 112 MLD/ANNO

Con riferimento agli investimenti necessari, si stima che, nel periodo 2023-2030, occorrano circa € 829,6 mld di investimenti (costi cumulati 2023-2030).

Rilevanti gli investimenti necessari per lo sviluppo delle fonti rinnovabili pari a € 69 mld. Si stima che solo per il settore fotovoltaico saranno necessari € 36 mld.

Considerando i fondi del PNRR per la Transizione Green, le risorse di ReactEU, del Fondo Complementare e del nuovo capitolo RepowerEU, è previsto un **budget totale** circa € 73 mld (che coprono il 9% dei costi totali necessari per la transizione energetica)

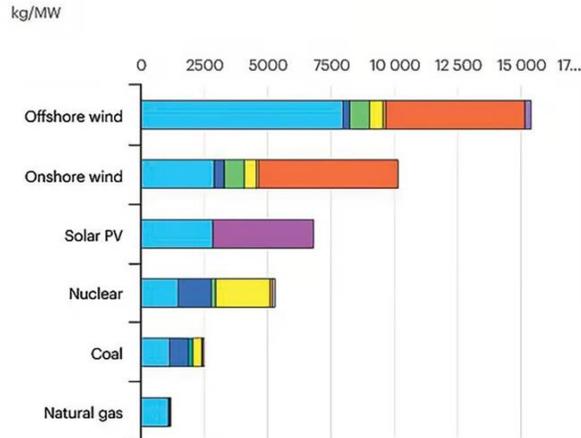


La Strategia Europea: CRMA e NZIA

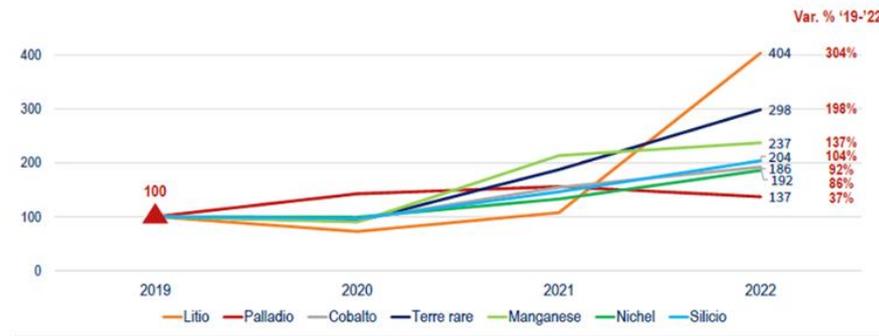
Le **materie prime minerarie** sono indispensabili per l'industria e per lo sviluppo delle tecnologie chiave non solo per la transizione energetica, ma anche per quella digitale, delle comunicazioni e per la costruzione/funzionamento di tutti gli apparecchi digitali di cui ormai il mondo non può più fare a meno.

Per la maggior parte delle materie prime critiche un singolo Paese è responsabile di oltre il 50% della produzione globale. Nel caso delle terre rare pesanti, addirittura, la Cina è responsabile della totalità della produzione (100%).

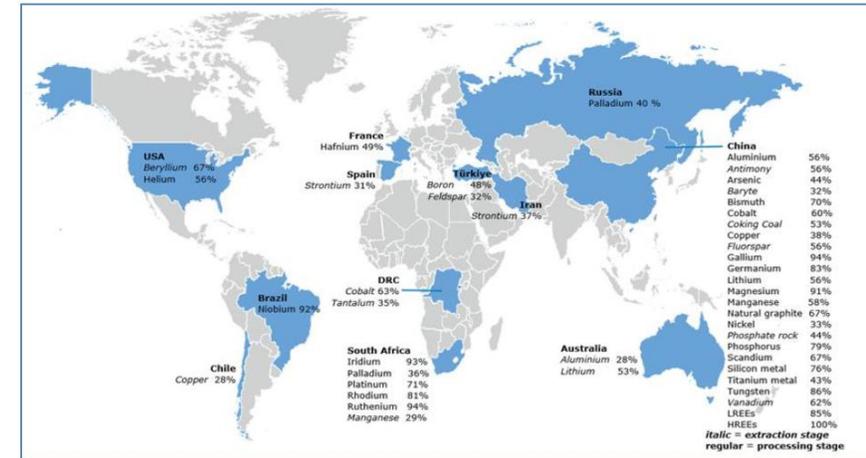
Minerals used in clean energy technologies compared to other power generation sources



Prezzo di selezionate materie prime critiche (dollari per tonnellata 2019=100), 2019-2022



Fonte: elaborazione The European House- Ambrosetti su dati Fondo Monetario Internazionale, 2023



Paesi che rappresentano la quota maggiore della fornitura globale di materie prime critiche

Negli ultimi anni i prezzi hanno registrato forti variazioni in aumento. Dal 2019 al 2022 il prezzo del litio è più che quadruplicato (+304%), quello delle terre rare è quasi triplicato (+198%), quello del manganese più che duplicato (+137%).

IEA, Licence: CC BY 4.0

- Copper
- Nickel
- Manganese
- Cobalt
- Chromium
- Molybdenum
- Zinc
- Rare earths
- Silicon
- Others

Strategia europea: necessità di velocizzare e rafforzare gli investimenti

Secondo la European Environment Agency, l'implementazione del Green Deal europeo richiede investimenti di 520 miliardi di euro l'anno dal 2021 al 2030. E dal 2023 al 2030 serviranno ulteriori 92 miliardi di euro di investimenti per spingere la capacità manifatturiera dell'Ue nel campo delle tecnologie a impronta carbonica neutra, cioè proprio lo sviluppo di un'industria green europea che dovrebbe essere supportata da NZIA, CRMA.

Difficile, se non impossibile, quantificare oggi la misura in cui questi investimenti saranno realizzati e le relative ricadute economiche. Quel che è certo, come evidenziato nel **Manifesto Confindustria Fabbrica Europa**, è che l'efficacia passa innanzitutto attraverso la **velocizzazione dell'adozione degli interventi previsti dal Net-Zero Industry Act** e da altre misure Ue per l'industria green, che **attualmente sono molto più lunghi di quelli statunitensi e cinesi e il rafforzamento e coordinamento degli investimenti pubblici e privati e lo stanziamento nel bilancio Ue anche dei fondi specifici per gli IPCEI**, i progetti importanti di interesse comune europeo, da rendere più accessibili anche da parte delle Pmi.

Lo sanno bene gli Stati Uniti, con l'**Inflation Reduction Act (IRA)** e la Cina, dove il piano "Made in China 2025" ha messo a disposizione delle imprese circa 500 miliardi di dollari per accelerare la transizione green.

**Grazie per
l'attenzione!**



**SETTIMANA
DELLA
SOSTENIBILITÀ**

19-22 MARZO 2024



**CONFINDUSTRIA
VENETO EST**

Area Metropolitana
Venezia Padova Rovigo Treviso